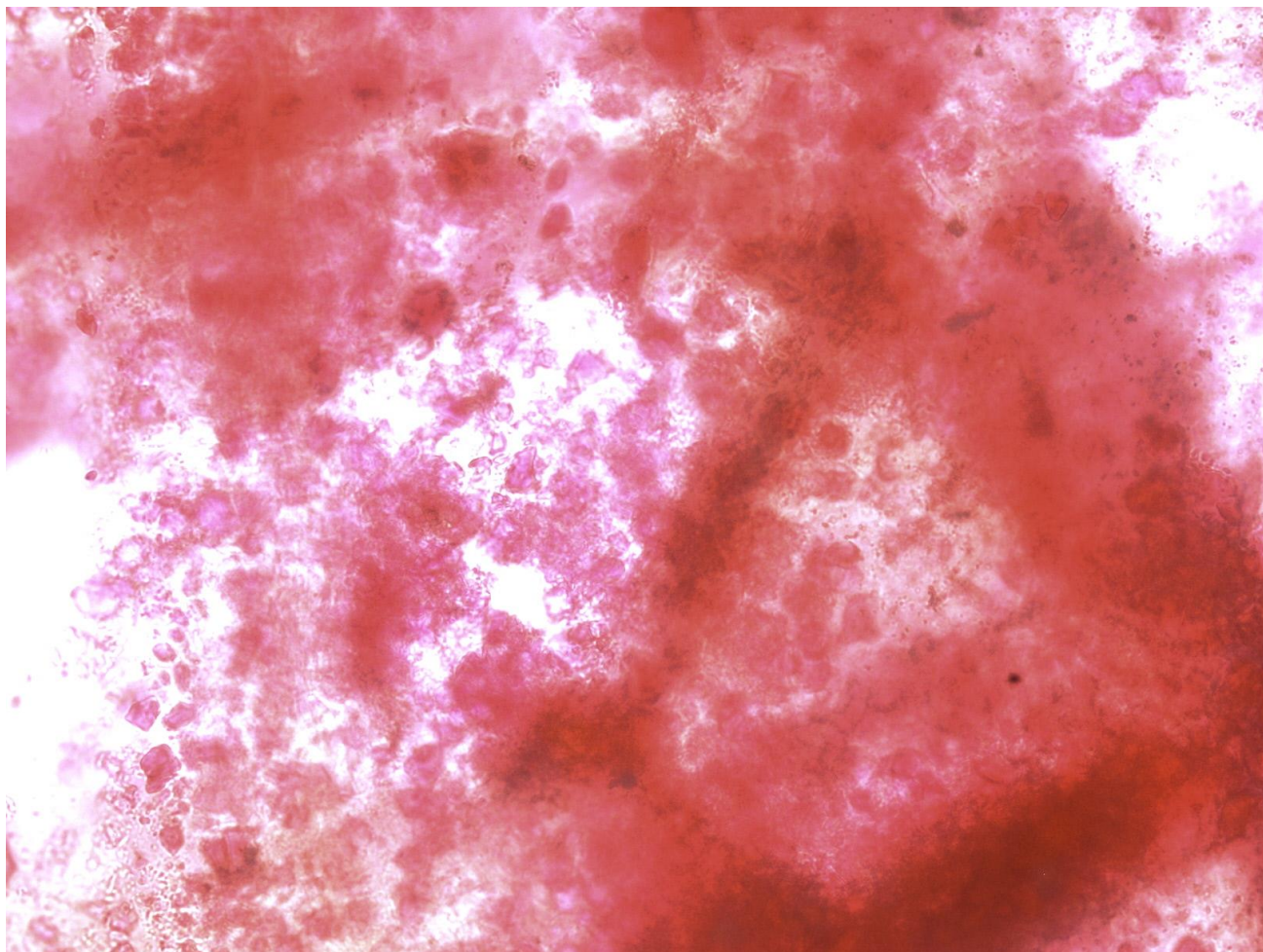


TITOLO: MICRO / MACRO



Frammento di un'opera di Piero Gilardi al microscopio

PAROLE CHIAVE: tecnologia, trasformazione, trasparenza

IL MUSEO MICROCOLLECTION

Il Museo Galleria del Premio Suzzara custodisce oltre ottocento opere d'arte ed è un importante punto di riferimento per la città e per i numerosi visitatori che beneficiano di un grande arricchimento artistico culturale.

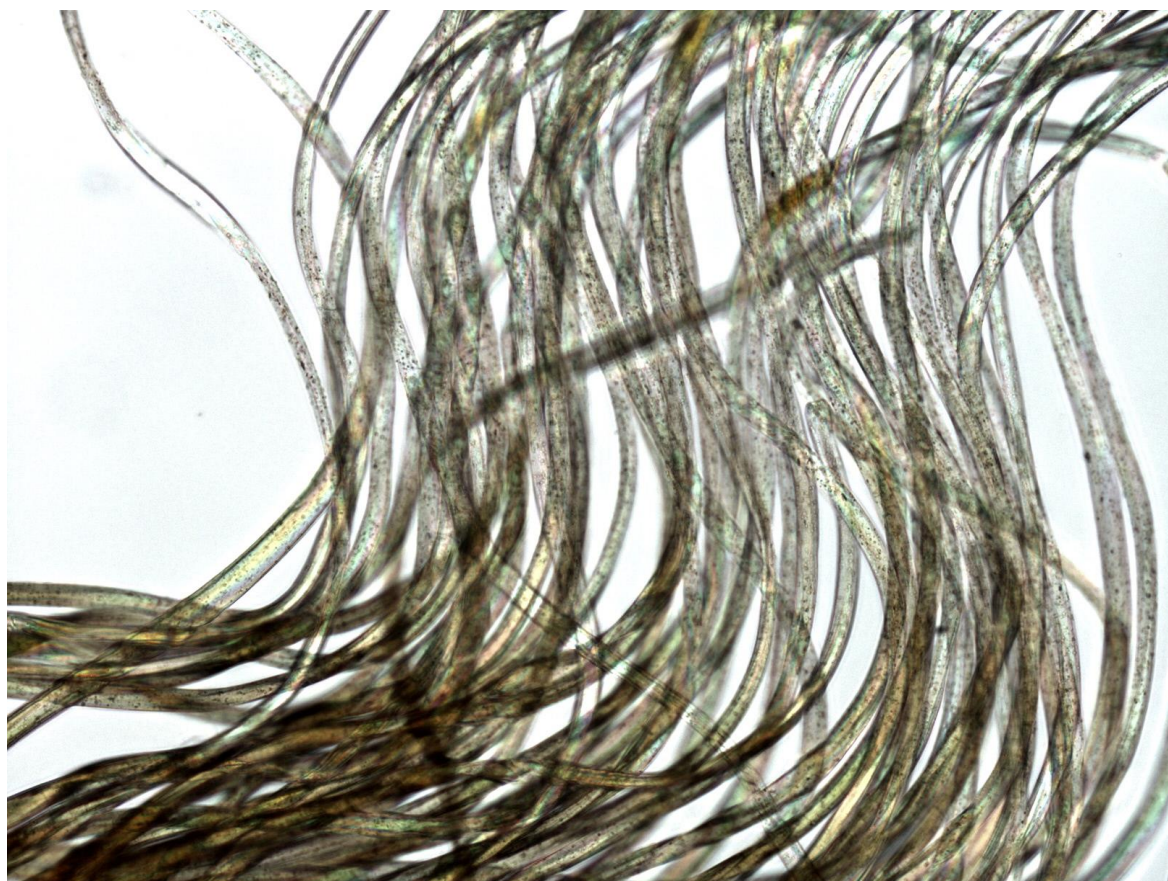
L'arricchimento artistico culturale è una delle tematiche centrali di MicroCollection che dal 1990 sottrae all'oblio microparticelle staccatesi accidentalmente da opere d'arte contemporanea in gallerie, musei, fiere d'arte, studi d'artista, etc.

Questi frammenti, catalogati e montati su vetrini da laboratorio, sono visibili al microscopio durante mostre in gallerie e musei, amplificando proprio quel beneficio di cui gode il pubblico.

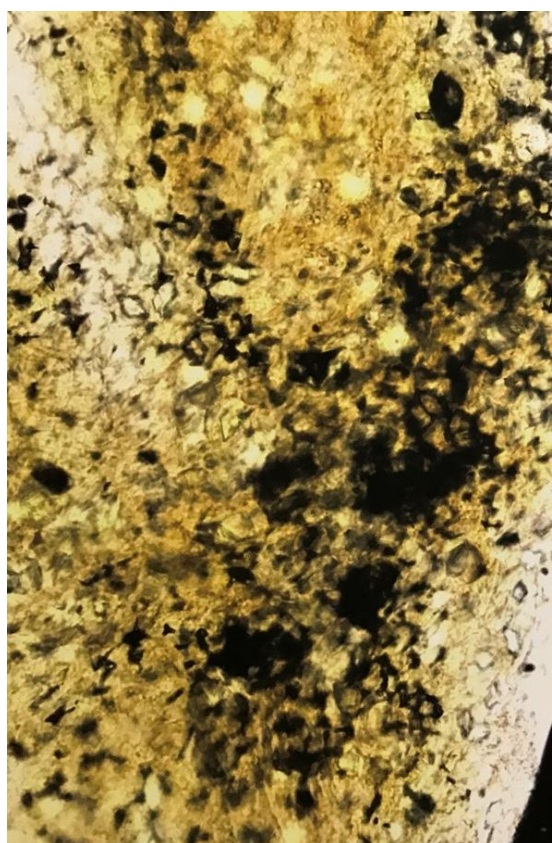
Recentissima produzione di MicroCollection è una serie di fotografie di frammenti di opere d'arte della collezione scattate con un microscopio ad altissima risoluzione quindi stampabili in grandi formati e su vari materiali.



Frammento di un'opera di Michelangelo Pistoletto al microscopio



Frammento di un'opera di QWERTY al microscopio



Frammento di un'opera di Pipilotti Rist al microscopio



Frammento di un'opera di Giulio Paolini al microscopio



Frammento di un'opera di Petra Varl al microscopio



Frammento di un'opera di Edward Kienholz al microscopio

IL PROGETTO

Il progetto MICRO/MACRO prevede un sopralluogo nel Museo Galleria del Premio Suzzara alla ricerca di frammenti di opere d'arte caduti a terra, successivamente fotografati con un microscopio di alta tecnologia. Queste immagini, stampate su pannelli di grandi dimensioni o su carta da parati, sono pronte a trasformare una o più pareti dell'azienda oppure ad essere proiettate su una facciata esterna, regalando all'edificio una testimonianza amplificata di un piccolissimo frammento dell'opera originale, creando così un ponte immaginifico tra il Museo Galleria del Premio Suzzara e l'azienda.

Il contrasto tra le proporzioni micro e macro genera nel fruitore un corto circuito mentale che illumina le menti e suscita sorpresa e rivelazione, suggellando un legame tra il Museo e l'azienda che sarà quindi portavoce di un progetto d'avanguardia contemporanea che Microcollection desiderava realizzare da tempo.

BIOGRAFIA

Elisa Bollazzi, artista e scrittrice, nasce a Gallarate nel 1958, vive e lavora a Busto Arsizio. Dopo aver conseguito il diploma di maturità classica si laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne.

Dal 1990 dirige il Museo MicroCollection dove custodisce la sua copiosa collezione di frammenti di opere d'arte contemporanea sottratti all'oblio e presentati al microscopio durante mostre in gallerie e musei in Italia e all'estero, tra cui Dreiviertel, Berna, la Triennale di Milano, l'Università di Toronto, ArtHelix Gallery, Brooklyn, MANN Museo Archeologico Nazionale, Napoli, Museo delle Scienze Muse, Trento, CDLA Centre des Livres d'Artistes, Saint-Yrieix-La-Perche, Francia.

Nel 2008 attiva le cosiddette *Semine d'arte* piantando in tutto il mondo preziosi frammenti di opere della collezione dai titoli che ricordano il mondo vegetale: *L'albero di 3 metri* di Penone, *Angurie* di Gilardi, etc., evidenziando un'attesa benefica che stimola la creatività nella contemplazione di opere d'arte in divenire. MicroCollection è un'esperienza artistica trasversale che amplia i confini dell'arte ed educa alla ricerca dell'invisibile.

Dal 2010 scrive racconti brevi per svariate raccolte di racconti e dal 2015 collabora con le webzine MaSeDomani e Upside Down Magazine.

Elisa guarda la realtà attraverso la lente di un microscopio e la ascolta con un amplificatore, ma spesso il dettaglio la distoglie dal disegno globale della vita.

Catalogo: *Elisa Bollazzi/MicroCollection, 2019, la c.*
https://issuu.com/noreize/docs/lac-24_bollazzi-web

giugno 2019

www.microcollection.it